

Editoriale

In memoria di Pier Luigi Pagani

L'ultima volta che vidi Pier Luigi Pagani fu durante il XXV Congresso I.A.I.P. a Vienna nel luglio 2011, in occasione del Centenario della Fondazione della Psicologia Individuale. Nella fotografia di gruppo sediamo in seconda fila, l'uno accanto all'Altro.

Quando gli telefonai dopo l'estate era già malato e sarebbe poi peggiorato sino alla Sua scomparsa il 3 aprile del 2012 scorso.

Il XXIII Congresso della S.I.P.I. che si è svolto a Milano era programmato nella speranza che Egli potesse partecipare. Si è invece data commemorazione del decesso, anche attraverso le lettere di cordoglio del Presidente della I.A.I.P. Wilfred Dattler, del Segretario Gian Secondo Mazzoli e della Presidente dell'ICASSI Eva Dreikurs Ferguson.

I molti ricordi che mi legano a Lui dagli anni 1970 s'intrecciano con la Storia della Psicologia Individuale Italiana, della Rivista, dei Direttivi, dei Congressi. Lo Studio medico psicologico del Professor Francesco Parenti e poi il Suo erano i luoghi privilegiati, in cui si tenevano le riunioni e ci si confrontava sulle linee guida della nostra S.I.P.I.

Da qui nascevano spunti e progetti che rivelavano in Lui eccezionali doti di competenza e di continuità.

I Suoi contributi scientifici, dapprima con Francesco Parenti, ed in seguito con altri collaboratori adleriani, o a firma soltanto Sua, sono stati molteplici ed importanti. La capacità che aveva nell'elaborare temi ed argomenti

dell'Adlerismo classico, fra tradizione e cambiamento, era lucida e penetrante. È sufficiente consultare i numeri della Rivista e di altre Pubblicazioni per far emergere quanto i suoi apporti fossero anticipatori ed originali.

Nell'attività di Direttore della Scuola di Psicoterapia, Didatta e Formatore, Egli amava raffigurarsi come uno sherpa: nel senso di colui che, attraverso l'incoraggiamento, porta il peso delle vicissitudini altrui e che si pone, anche come guida, lungo i sentieri esistenziali.

La Rivista di Psicologia Individuale era costantemente nel Suo cuore ed al centro dei Suoi interessi, come importante espressione delle iniziative adleriane. Era per Pagani la Voce che permetteva di trasmettere il Suo pensiero.

A tale proposito, nel 2011, esattamente un anno prima della Sua dipartita, Gli era stata conferita una Targa Celebrativa che così recita:

Nel Centenario della Fondazione
dell'Associazione Internazionale Adleriana
(Vienna 1911-2011)

la SIPI
Società Italiana di Psicologia Individuale

ringrazia con stima, riconoscenza ed affetto
Pier Luigi Pagani
Co-Fondatore, Presidente Onorario
e Direttore Responsabile della *Rivista di Psicologia Individuale*
Milano, 3 aprile 2011

In un prossimo ed adeguato contesto, ci proponiamo di esporre in modo esteso ed approfondito la Sua opera scientifica, culturale e di magistero.

Ora, attraverso questa breve memoria, Lo ricordiamo col desiderio di proseguirne il lavoro e di portarne avanti il messaggio: sia per chi Gli ha voluto bene e pure per coloro che non Lo hanno conosciuto.

Gian Giacomo Rovera